

SOLIDARIETÀ PER LA pace

ANNO 16 - N. 1 - MAGGIO 2020
Periodico di Fondazione Italia Uganda
Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus.
Registrazione al Tribunale di Pavia N. 605
del 18/01/2005.

news



L'eredità di padre John

Le opere

Testimonianze

Conoscere l'Uganda

20

**SPE
CIA
LE** ²⁰ANNI



Italia Uganda nasce nel 2000 per sostenere l'impegno di padre Giovanni Scalabrini in Uganda.

La sua missione è quella di continuare l'opera di padre "John" nel creare comunità forti, responsabili e autonome grazie ai suoi giovani anche dopo la sua morte avvenuta il 4 ottobre 2016 a Kampala, dopo 52 anni di vita missionaria.

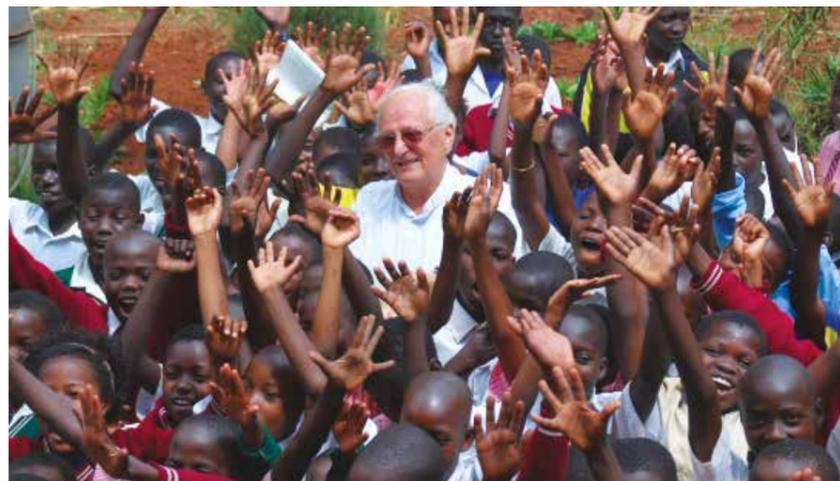
Nel 2018, grazie alla riforma del Terzo Settore, è stata la prima associazione di volontariato non riconosciuta in Italia ad essersi trasformata in **fondazione con il nome Fondazione Italia Uganda per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus**.

Insieme ad Emmaus Foundation

ltd e Benedict Medical Centre ltd fa parte di Emmaus Foundation Trust, ente di diritto ugandese voluto da padre Giovanni nel 2009 per dare continuità alla sua opera che conta oggi 3 complessi scolastici con dormitori e strutture sportive per oltre 4.200 studenti, 1 ospedale con 67 posti letto, 1 studentato, 1 complesso abitativo per volontari e dipendenti, 14 officine, 1 cantiere per la costruzione di una scuola alberghiera con ristorante. **Il Trust offre occupazione ad oltre 450 ugandesi.**

Le aree di intervento sono l'educazione, la formazione professionale e la salute.

La Fondazione ha sede a Milano e a Kampala.



Solidarietà per la pace

Periodico di Fondazione Italia Uganda Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus.
Anno 16 - N. 1 - maggio 2020
Registrazione al Tribunale di Pavia N. 605 del 18/01/2005
"L'editore resta a disposizione di eventuali aventi diritto per le immagini per le quali non è stato possibile rintracciare i titolari."

Editore: Fondazione Italia Uganda Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus
Via Vincenzo Monti 34,
20123 Milano Tel. 02 83595379
www.italiauganda.org
segreteria@italiauganda.org

Direttore responsabile:
Pier Luigi Vercesi

Foto: Patrick Akena

Hanno collaborato:
Daniele Valerin, Giorgia Bonato,
Martina Pacilli, Vittoria Martinucci

Grafica: C&D Milano
Communication & Direct Marketing
Via Bolzano 6 - 20127 Milano
www.cedmilano.com

Stampa: Brain Print & Solution
Via 4 Novembre 54
20019 Settimo Milanese MI

Come puoi aiutarci

- con **bollettino postale** sul conto postale 61009270
- con **bonifico bancario** IT22 J076 0111 3000 0006 1009 270 con **carta di credito** sul sito www.italiauganda.org

Puoi attivare una **donazione regolare:** telefona in Fondazione al numero 02 83595379 per chiedere il modulo di autorizzazione all'addebito automatico

Puoi donare il tuo **5 per mille** della tua dichiarazione dei redditi e del CUD firmando a sostegno del volontariato e indicando il **codice fiscale 96039770183**

Lasciti

UN GESTO D'AMORE CHE DURA NEL TEMPO

Si può dare un futuro ai bambini dell'Uganda con un **lascito nel proprio testamento**. È una scelta positiva e serena per guardare avanti e continuare ad affermare i valori in cui credi. Scegli di lasciare in eredità un mondo migliore: **disponi un lascito a favore di Fondazione Italia Uganda per l'opera di Padre Giovanni Scalabrini Onlus**.

Se desideri maggiori informazioni contattaci allo 02 83595379.

LA SUA PRIVACY È IMPORTANTE
A partire dal 25 maggio u.s. il Regolamento Europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (anche noto come GDPR) è diventato applicabile a tutti gli effetti. La Fondazione Italia Uganda per l'opera di Padre Giovanni Scalabrini Onlus (già Associazione Italia Uganda) (d'ora in poi, "Italia Uganda" o "Fondazione") da sempre riserva estrema attenzione alla protezione dei dati personali relativi ai propri donatori e a tutte le persone con cui possa entrare in contatto. Per tale ragione, Italia Uganda si adopera costantemente per rispettare il GDPR, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente in tema di privacy e allo scopo di continuare ad agire con la massima trasparenza. Per la Fondazione il Suo sostegno è fondamentale per continuare a realizzare i tanti progetti che hanno contribuito a portare avanti l'opera di Padre Giovanni Scalabrini. Per questo motivo, La preghiamo di prendere visione della nuova informativa sul nostro sito internet ([www.italiuganda.org](http://www.italiauganda.org)), per meglio comprendere le tipologie e le finalità del trattamento dei Suoi dati, e per essere informato/a in merito ai Suoi diritti e alle modalità del loro esercizio. Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimento potete contattarci all'indirizzo e-mail segreteria@italiuganda.org.

AGEVOLAZIONI FISCALI DONARE CONVIENE
Le sue donazioni a Fondazione Italia Uganda per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus hanno un grande valore e per questo usufruiscono di importanti agevolazioni fiscali. Conservi le ricevute delle sue donazioni: in occasione della dichiarazione dei redditi potrà dedurle nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato fino ad un massimo di 70.000 euro annui (Art.14, Legge n. 80 del 14/05/2005).



Daniele Valerin
Direttore Generale

Cari amici,
Il 2020 segna il ventesimo anniversario della fondazione di Italia Uganda, costituita da un gruppo di amici il 13 dicembre del 2000, giorno particolarmente significativo perché compleanno di padre Giovanni Scalabrini, figura carismatica da cui trae origine e ispirazione il nostro lavoro.

Nei primi 16 anni di attività la Fondazione si è sempre messa al servizio di padre Giovanni e delle iniziative generate dal suo impeto missionario. Dal giorno della sua scomparsa, ormai più di 3 anni fa, la domanda su cosa significhi mettersi al servizio della sua opera è vivissima in tutti coloro che, in Uganda e in Italia, hanno deciso di coinvolgersi a vario titolo in questa avventura.

Da un lato infatti la Fondazione si sta occupando, insieme alle organizzazioni ugandesi fondate da padre Giovanni, di dare continuità operativa alle attività (scuole, ospedale, scuola alberghiera, officine...) attraverso Emmaus Foundation Trust, dall'altro sta lavorando sul bene più prezioso che ci ha lasciato in eredità: una comunità.

Questo importante anniversario ci offre quindi l'occasione per andare alle radici dei progetti che vediamo quotidianamente crescere e svilupparsi, radici che traggono linfa dalla gioia di padre Giovanni per la sua missione.

Era gente che non aveva nulla ma era di una generosità incredibile: tutti i giorni mi portavano uova, banane, galline. Sperimentavo la gioia di vivere in comunità con loro.

Ogni giorno il mio popolo mi stupiva e mi donava una gioia.

Non ho mai conosciuto una persona che sapesse essere felice come lei, contenta di avere dalla sua parte Dio nonostante la malattia! Era felice di essere com'era. Era la gioia di tutti coloro che la amavano. Trasfondeva gioia, speranza e fiducia in tutti. Dio le aveva concesso doni particolari.

Quante gioie mi ha dato la mia gente d'Africa!

[citazioni tratte da Volevo far germogliare l'Africa]

La stessa gioia che proviamo quando, in questi giorni dominati dal diffondersi di un virus che porta in Italia nuova incertezza e paure, riceviamo messaggi di affetto e amicizia dalla nostra comunità a Kampala.

"Una gioia che", come ci richiama Papa Francesco, "genera vita, che genera speranza, che si fa carne nel modo in cui guardiamo al domani, nell'atteggiamento con cui guardiamo gli altri. Una gioia che diventa solidarietà, ospitalità, misericordia verso tutti".

Ancora una volta, grazie padre Giovanni!

Daniele Valerin

Sommario

3
L'editoriale di Daniele Valerin

4
L'eredità di padre John.
Il ventesimo anniversario di Italia Uganda

5
L'eredità di padre John.
Il progetto di padre Giovanni: un'opera in continua crescita

7
EMERGENZA CORONAVIRUS

8
Le opere: salute.
Diventare mamma in Uganda

10
Testimonianze.
I nostri sostenitori e i nostri volontari

12
Conoscere l'Uganda.
Una scuola alberghiera nella perla d'Africa

14
Richiesta.
Adozione a distanza: la storia di due bambini ugandesi

Alcuni bambini della Bishop Cipriano Kihangire che pregano sulla tomba di padre Giovanni





Il ventesimo anniversario di Italia Uganda

Il 2020 è iniziato da poco, e con lui iniziano per noi nuove sfide e nuovi cammini da percorrere. Quest'anno però è particolarmente speciale, perché Italia Uganda onlus festeggia un traguardo importante: **i nostri primi 20 anni.**

Per 16 anni abbiamo sostenuto padre Giovanni "John" Scalabrini in Uganda, e da 4 anni a questa parte ci impegniamo per portare avanti la sua opera; tante sono state le soddisfazioni in questi 20 anni, in cui abbiamo agito **mantenendo sempre fede alle sue parole:** *"Portate avanti le mie opere e al primo posto mettete sempre i bambini".*

Gli insegnamenti di padre John sono molto chiari, e per raccontarvi abbiamo deciso di utilizzare proprio le sue parole, citando un passo del libro **"Volevo far germogliare l'Africa"**, che narra i primi anni della sua grande opera in Uganda.

"Lasciatemi ancora raccontare una storia di allora, che ricordo sempre con piacere. Un giorno viene da me una bambina: "Padre, io voglio andare a scuola. Non ho nessuno, mi aiuti?". "Come ti chiami?". "Aisha". "Sei musulmana?". "Sì".

Accidenti, non posso mica rifiutarla perché non è della nostra fede. È un'orfana, e un'orfana è un'orfana e basta!

"Anisha, con chi vivi?". "Con mia nonna". "Allora domani vieni qui con tua nonna".

L'indomani la vedo arrivare con una vecchietta zoppa nera come la pece. La ragazza era appena colorata. "Come fai a dire che sei sua nonna?". "Quando sono morti i suoi genitori non aveva nessuno. Come potevo lasciarla da sola? Io avevo già quattro nipotini, allora sono diventata anche sua nonna". [...] "Sei musulmana anche tu?". "No, io sono cattolica". [...] Capite la grandezza di queste donne africane?"

Un grazie di cuore va a te che leggi, per aver creduto negli ambiziosi progetti di padre John e in Fondazione Italia Uganda: **resta al nostro fianco anche nei prossimi anni, e realizza insieme a noi i sogni di padre Giovanni Scalabrini, che prendono vita attraverso i progetti che portiamo avanti in Uganda!**



- 2018**
Italia Uganda onlus diventa Fondazione
- 2016**
scompare padre Giovanni
- 2010**
nasce la Bishop Cipriano Kihangire Primary School (elementari)
- 2009**
il Benedict Medical Centre si apre a tutta la comunità
- 2007**
nasce il Benedict Medical Centre come ambulatorio per gli studenti della BCK
- 2000**
nasce Italia Uganda onlus
- 1999**
nasce la Bishop Cipriano Kihangire Secondary School (liceo)
- 1964**
padre Giovanni arriva in Uganda

Il progetto di padre Giovanni: un'opera in continua crescita

Quando padre John è arrivato per la prima volta in Africa, nella sua valigia aveva un obiettivo: dare speranza ad un popolo, far sì che anche le persone più povere potessero vivere una vita dignitosa, di cui potessero andare fieri. Per raggiungere il suo obiettivo, lo strumento principale che padre Giovanni aveva deciso di

utilizzare era la fiducia. Secondo padre John, chiunque può essere responsabilizzato e migliorare la propria esistenza se chi gli sta intorno ne riconosce le capacità e si dimostra fiducioso nei suoi confronti. Il primo passo di padre Giovanni per raggiungere questo suo ambizioso obiettivo è partito da un gesto che avrebbe portato a

rendere le persone autonome con dignità: garantire a tutti i bambini un'istruzione. Ed è proprio così che è nata la BCK, una scuola d'eccellenza, le cui classi oggi contano 4000 bambini che ogni giorno possono studiare in un ambiente sereno e protetto e costruirsi un futuro migliore. Chi ha la fortuna di visitare questa meravigliosa scuola potrà no-

(segue a p. 6)



Oggi padre Giovanni non c'è più, ma il suo progetto è ancora vivo e continua a crescere...



tare quanto gli studenti siano disciplinati, ben educati e rispettosi, poiché grati di aver ricevuto la possibilità di studiare. Questa gratitudine si respira in ogni corridoio, laboratorio e aula della scuola di padre Giovanni. Ma la strada era ancora lunga, e padre Giovanni sapeva bene che il suo progetto non poteva concludersi con l'istruzione: il suo obiettivo infatti

berghiera dell'Uganda, per dare la possibilità ai più giovani di acquisire competenze anche in ambito turistico (per saperne di più vai a pagina 12). L'ultimo tassello del puzzle di padre Giovanni riguardava la salute, al fine di poter garantire ai giovani una vita serena e protetta sotto ogni punto di vista: così è nato il Benedict Medical Centre, un ospedale inizialmente

Nel grafico è possibile vedere le nostre tre aree di intervento: solo nell'ultimo anno abbiamo raggiunto i numeri che vi sono riportati

Educazione

LE SCUOLE
LE BORSE DI STUDIO

4.093
studenti
accolti alla BCK

774
borse di studio
coperte
dalla Fondazione



Formazione e lavoro

LA SCUOLA
ALBERGHIERA
LE OFFICINE

64
operai assunti
e formati

14
officine
sostenute
dalla Fondazione

Salute

L'OSPEDALE

29.364
pazienti visitati

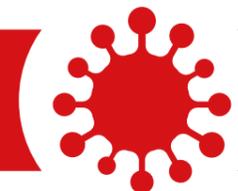
456
parti naturali

era anche volto a rendere la comunità autonoma, grazie a tutti i giovani a cui aveva dato fiducia. È proprio per questo che padre John ha deciso di dare accesso alle competenze professionali ai più giovani per far sì che proprio loro riportassero valore nella comunità. Oggi Fondazione Italia Uganda supporta 14 officine, in cui i lavoratori possono imparare un mestiere. Stiamo inoltre costruendo la prima scuola al-

dedicato agli alunni della scuola, che con il tempo si è ampliato sempre di più aprendosi a tutta la comunità. Oggi il nostro ospedale conta uno staff di 72 professionisti e 30.000 pazienti all'anno, che trovano cure e salvezza all'interno delle sue mura. Oggi padre Giovanni non c'è più, ma il suo progetto è ancora vivo e continua a crescere: noi non ci siamo mai fermati, e continueremo la sua opera supportati

dalla forza e dalla solidarietà dei nostri sostenitori, che sono i diretti eredi di padre Giovanni e di tutto quello che è stato costruito a distanza di 20 anni. Il piccolo progetto che era nella valigia di padre Giovanni e che è arrivato in Uganda con lui più di 50 anni fa è ora una grandiosa opera intrisa dello spirito di questo grande uomo, che cresce giorno dopo giorno.

EMERGENZA CORONAVIRUS



Fondazione Italia Uganda aiuta l'ospedale San Matteo

Quello che è appena passato è stato un periodo davvero difficile per tutti noi italiani. L'emergenza Coronavirus ci ha sorpresi e impauriti, ha cambiato le nostre abitudini e ha reso le nostre vite più fragili.

Ma l'Italia non si è fermata. Sappiamo bene cosa significhi affrontare un'emergenza: in Uganda è successo più volte, ricordiamo ancora la paura causata dall'ultima epidemia di ebola. Ora tocca a noi essere forti per poter superare anche questa sfida.

Fondazione Italia Uganda ha deciso di dare un contributo concreto attraverso una donazione di € 7.000 all'ospedale Policlinico San Matteo di Pavia per l'acquisto di un monitor multiparametrico, così da poter aiutare chi ha lottato e continua a lottare ogni giorno per salvare i nostri concittadini. Vi riportiamo le parole di ringraziamento del Dr. Francesco Falaschi (Medicina 2 degenti) e del Prof. Antonio Di Sabatino (Direttore UOC Medicina Generale 1 e 2):

Ringrazio moltissimo Fondazione Italia Uganda per questa generosissima donazione! Si tratta di un gesto di vicinanza al nostro ospedale da parte della Vostra missione ugandese che mi riempie il cuore di gratitudine. L'amicizia tra i popoli è un processo bidirezionale di crescita condivisa e di supporto nelle difficoltà e Voi siete un esempio di questo sentimento mondialistico.

Penso che quello per cui hanno lottato tutta la vita padre Scalabrini e il dott. Michael Kilama continui a vivere nelle opere della Vostra Associazione e che quindi in spirito loro siano ancora vivi qui con noi ad aiutarci. Cercheremo di essere all'altezza della Vostra generosità utilizzando al meglio la Vostra donazione e il monitor multiparametrico che potremo comprare con essa.

Francesco



Dott. Francesco Falaschi,
Medicina 2 degenti

A nome della Medicina Interna del Policlinico San Matteo di Pavia ringrazio la Fondazione Italia Uganda Onlus per il generoso atto di donazione di cui ci avete onorato, supportandoci in un momento di grave sofferenza.

La possibilità di avere nuove strumentazioni magnifica la nostra capacità di reggere all'impatto di questa nuova emergenza e ci consente di poter meglio assistere i pazienti.

Con infinita gratitudine,

Antonio Di Sabatino

UNISCITI A NOI: INSIEME SIAMO PIÙ FORTI

Puoi aiutarci con una donazione direttamente da casa, tramite carta di credito online o bonifico bancario. Ne usciremo più forti di prima e torneremo ad abbracciarci: **andrà tutto bene!**

PUOI AIUTARCI CON:

Bollettino postale
61009270

Carta di credito online
www.italiauganda.org

Bonifico bancario
IT22 076 0111 3000 0006 1009 270

5perMille
96039770183

Una mamma proveniente dal poverissimo quartiere di Kitintale con la sua bambina, dopo aver partorito presso il Benedict Medical Centre



Le gravidanze sono spesso molto precoci, le ragazze rimangono incinta giovanissime e purtroppo molte volte contro la loro volontà.



Brenda con la sua bambina appena nata

Diventare **mamma** in Uganda

La maternità in Uganda è molto diversa rispetto all'Italia e ce ne stiamo rendendo sempre più conto durante le giornate di Ospedale in uscita. Come sapete, durante alcuni giorni prestabiliti dell'anno, tutto il personale del nostro ospedale Benedict Medical Centre esce dalle mura per andare incontro alla popolazione più povera che vive nelle baraccopoli circostanti, offrendo loro cure mediche a titolo gratuito grazie ai contributi dei sostenitori in Italia. In queste occasioni incontriamo moltissime situazioni davvero difficili: bambini, uomini e donne ammalati, costretti a vivere in ambienti bui e malsani che semplicemente attendono

di stare meglio, senza potersi permettere le cure necessarie. Per sopravvivere, chi cresce in queste condizioni spesso svolge i lavori più umili, come rivendere il materiale trovato nella spazzatura oppure fare le pulizie a casa di qualche vicino, ma il guadagno basta appena per potersi comprare della farina per impastare un po' di pane per la cena. I bambini e i ragazzi non vanno a scuola e spesso neanche i loro genitori hanno mai avuto l'opportunità di imparare a scrivere o di studiare. In questo contesto, le gravidanze sono spesso molto precoci, le ragazze rimangono incinta giovanissime e purtroppo molte volte contro la loro volontà. Vi raccontiamo una storia

vera, la storia di una ragazza che abbiamo incontrato e di cui ora ci stiamo prendendo cura.

Brenda oggi ha 14 anni, ma ancora non è riuscita a terminare le scuole elementari. Da quando era piccola ha sempre dovuto prendersi cura del padre infermo, perché la mamma Evelyne lavorava tutto il giorno per poter sfamare lei e i suoi 5 fratelli. All'inizio del 2019, mentre tutti i suoi familiari erano lontani da casa e suo padre stava riposando, un uomo si è introdotto in casa, violentandola. **Così Brenda, all'età di 13 anni è rimasta incinta.** Quando i nostri medici l'hanno incontrata durante una giornata di Ospedale in uscita, aveva già

un pancione grandissimo e non aveva mai fatto un'ecografia né una visita di controllo.

Così **abbiamo iniziato a prenderci cura di lei**, monitorando la sua salute e quella del bambino permettendole di affrontare il parto in completa sicurezza. Ora il bambino ha 2 mesi e sta benissimo e Brenda non vede l'ora di tornare a scuola!

Continuiamo a incontrare tantissime donne e ragazze come Brenda, a cui oltre alle cure, cerchiamo sempre di offrire tutti gli strumenti e il sostegno necessario di cui una neomamma ha bisogno. **Solo nel 2019 siamo ri-**

usciti ad accompagnarne oltre 300, e per noi non c'è gioia più grande che vedere il nostro ospedale così pieno di tanti bambini appena nati!

Un grazie speciale va a tutti voi sostenitori che rendete possibile il nostro lavoro di ogni giorno, il vostro continuo supporto ci permette di prenderci cura di tante altre mamme, che altrimenti

porterebbero avanti una gravidanza esposte a enormi rischi di salute e partorirebbero in situazioni igieniche terribili, andando incontro a serie complicanze, di cui purtroppo molte volte siamo stati testimoni. In Uganda poter partorire in un ospedale e con il personale medico adeguato non è scontato, ma insieme lo stiamo rendendo possibile.



Nell'attuale situazione di emergenza stiamo seguendo la logica dell'ospedale in uscita per affrontare l'emergenza fame. Abbiamo infatti deciso di organizzare una distribuzione pasti settimanale, consegnando pacchi di cibo alle famiglie più povere delle baraccopoli.



I nostri sostenitori e...

Abbiamo ricevuto tante lettere dai nostri sostenitori: le vostre parole sono il più importante segno di gratitudine e ci rendono davvero orgogliosi del nostro operato. Ve le riportiamo qui (per ragioni di privacy i nomi sono stati rimossi):

“Sono molti anni che sostengo questa grandiosa opera, sempre ammirando la lodevole dedizione che padre Giovanni ha messo al servizio degli ugandesi piccoli, grandi, poveri – tutti bisognosi di amore e di aiuto”

“Cari amici, voglio mandare tantissimi auguri alle mamme

ugandesi. So cosa vuol dire un parto distocico: la sensazione di morire insieme al bambino. Però qui l'ospedale è a pochi chilometri e vi ho trovato assistenza, per me e i miei bambini che ora stanno bene. Di cuore vi saluto e vi auguro tanto bene. Un grosso bacio a mamme e bambini da una vecchia nonna che vi vuole bene”

“Cara Fondazione, oggi ho ricevuto il meraviglioso libro di padre Giovanni Scalabrini: “Volevo far germogliare l’Africa”. Avete fatto molto per me, permettendomi di essere informato da padre John attraverso il vostro mensile “Solidarietà per la pace”.

È dall’infanzia che sono affascinato dai missionari e così nel 2007 ho cominciato con un minimo di regolarità per le vostre offerte. Noi operai di Modena diciamo: “faccio quel che posso”. Voi invece fate tanto da tanto tempo da quando cominciò padre John, uomo di Dio: solo così si può spiegare la sua ottima opera di assistenza religiosa ed umana. Mi riferisco ai bambini che possono frequentare la vostra scuola.

Così, penso a padre Scalabrini insieme ai bambini, e prego per tutti voi, Italia e Uganda unite nella pace. Anche per la pace e i bambini del mondo intero prego il Signore. Grazie ancora e che il Signore vi accompagni”.



La nostra volontaria e sostenitrice Anna Asti in visita alla scuola elementare Bishop Cipriano Kihangire, in cui studia il bambino che sostiene a distanza

... i nostri volontari

Quello che non mi aspettavo dal mese che ho trascorso al BMC è di **ricevere così tanto**.

Ho imparato molto grazie a tutto lo staff, dalla dottoressa Grace che fin da subito è stata disposta a insegnarci e metterci alla prova, fino a Mary e le altre ostetriche e agli infermieri.

L’impatto con una realtà così lontana è stato più semplice grazie all’accoglienza che abbiamo ricevuto, all’ospedale e alla missione, dove ogni giorno venivamo accolti da father Isidore, Mama Angela e Joyce con la sua cucina. È difficile riassumere in qualche riga i momenti, gli incontri, le immagini che si avvicendano in un mese senza essere scontati: da un’esperienza così si torna con un bagaglio di emozioni a cui non si riesce a rendere pienamente giustizia.

Michela

*Dell’Uganda mi ricordo tutto. Mi ricordo come sono arrivata, piena di curiosità e di timore, come mi succede ogni volta che inizio una nuova avventura. **Mi sono sentita così a casa e felice da non potere immaginare.** Non pensavo di piangere per una settimana prima di andarmene, non pensavo di piangere ogni volta che lo racconto. È stato duro il ritorno anche se travolto da un altro turbinio di emozioni non ho neanche realizzato, come fosse stato un sogno.*

Sara



Vi avevamo promesso le testimonianze dei ragazzi dell’Università Cattolica che quest’estate sono partiti per l’Uganda per svolgere un’esperienza di volontariato, ed eccole qui!



TI PIACEREBBE METTERTI IN GIOCO E VIVERE UN’ESPERIENZA COME VOLONTARIO DI FONDAZIONE ITALIA UGANDA?

Scrivici una mail a volontari@italiauganda.org



oppure chiamaci allo **02.835.953.79**





Una **scuola alberghiera** nella perla d'Africa

Nonostante l'attuale clima di incertezza dovuto all'emergenza Coronavirus, il nostro lavoro non si ferma: continuiamo a portare avanti l'opera di padre Giovanni per far sì che, una volta tornata la normalità, ognuno potrà gustarsi le bellezze dell'Uganda grazie alla sua grande intuizione, costruire una scuola alberghiera d'eccellenza a Kampala

Tornando da un viaggio in Uganda, qualsiasi turista potrà certamente confermare che questo Paese merita il soprannome "perla d'Africa", non solo per i suoi stupendi paesaggi e per il mosaico di culture e tradizioni proprie delle tribù che lo abitano: l'Uganda si distingue dagli altri Paesi africani anche per la sua fauna, in particolar modo per la presenza degli **ultimi esemplari di gorilla di montagna**, dichiarati in **pericolo di estinzione**.

Più della metà dei gorilla attualmente esistenti si trova nell'**impenetrabile foresta ugandese del Bwindi**, dove vivono in pace e in libertà grazie a organizzazioni e associazioni ugandesi che si occupano di proteggere il loro habitat. Sotto la supervisione di queste organizzazioni, i turisti possono osservare i gorilla, esplorando al contempo uno dei parchi naturali più belli dell'Uganda.

Purtroppo, al giorno d'oggi il numero di turisti che visita l'Uganda resta piuttosto basso: per questo motivo **abbiamo deciso di realizzare l'ultimo desiderio di padre Giovanni**, ovvero costruire la prima scuola alberghiera dell'Uganda, il **Father John Scalabrini Vocational Institute**, al fine di incentivare il settore turistico a livello nazionale. La nostra scuola alberghiera avrà la funzione di fornire a giovani stu-

denti competenze nei campi della gestione alberghiera, del turismo e dell'ospitalità, così che in futuro possano avviarsi a diverse carriere e diventare cuochi, direttori d'hotel e operatori turistici.

La creazione della scuola prevede anche l'apertura di un **ristorante**, dove gli studenti potranno praticare quanto appreso in aula, e dove i turisti potranno assaggiare le loro creazioni e riposarsi tra una visita e l'altra.

Le meraviglie che i turisti possono osservare in Uganda non sono solo di paesaggio, ma insite nel popolo ugandese, un popolo che ama la propria terra e che desidera con tutto il cuore mettersi al lavoro per valorizzarla:

il nostro compito è proprio quello di sostenerli nel realizzare questo desiderio.



AIUTACI A COSTRUIRLA:

Bollettino postale
61009270

Carta di credito online
www.italiauganda.org

Bonifico bancario
IT22 J076 0111 3000 0006 1009 270

5perMille
96039770183

SCEGLI UN GESTO D'AMORE CHE DURA NEL TEMPO



**"Portate avanti le mie opere
e al primo posto mettete
sempre i bambini"**

Padre Giovanni Scalabrini

**FONDAZIONE
ITALIA UGANDA**
Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini
Onlus

C'è un modo speciale per dare continuità all'opera di padre Giovanni: **inserire un lascito nel proprio testamento** per regalare un futuro ai bambini dell'Uganda proprio come ha fatto lui.

Scegli di lasciare in eredità una vita migliore a chi ne ha più bisogno: **disponi un lascito a favore di Fondazione Italia Uganda** per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus.

Un gesto di grande valore che garantirà nuova vita alla tua generosità.

Per maggiori informazioni
contattaci al numero

02 835.953.79

oppure scrivici a

segreteria@italiauganda.org



Adozione a distanza: la storia di due bambini ugandesi



Karen ha 9 anni, ed è una bambina ugandese sostenuta a distanza, che grazie al suo sostenitore può frequentare la scuola di padre Giovanni, la Bishop Cipriano Kihangire. La materia preferita di Karen è scienze, e un giorno vorrebbe diventare una dottoressa e lavorare al Benedict Medical Centre, l'ospedale di Fondazione Italia Uganda.

Karen ha conosciuto questo ospedale qualche settimana fa, quando è stata curata dalla malaria: oggi sogna di poter curare anche lei tanti bambini.

Adrian ha 9 anni: viene da una famiglia molto povera, e per questo non può andare a scuola.

Qualche settimana fa, giocando, Adrian è caduto ferendosi a un braccio, e il nonno ha cercato di curarlo, ma la ferita gli fa ancora male.

Adrian trascorre tutte le giornate nel suo quartiere: quando arriva la sera le strade sono molto buie e pericolose, per questo motivo raggiunge suo nonno che lavora al mercato.

Anche Karen, finite le lezioni, è andata al mercato con la mamma; guardandosi in giro nota un bambino con un'enorme ferita al braccio: **decide di avvicinarsi e di chiedergli come se l'è procurata.**

Karen: "Ciao! Ma cosa ti sei fatto al braccio?"

Adrian: "Sono caduto giocando, e la botta mi fa ancora male!"

Karen: "Lo sai che da grande farò la dottoressa? Ti curerò io!"

Sulla via del ritorno, Adrian decide di chiedere al nonno:

"Nonno, quando sarò grande potrò fare anch'io il dottore?"

"No Adrian, per poter fare il dottore bisogna andare a scuola, e noi non abbiamo abbastanza soldi..."

Questa sera Adrian è un po' triste: oggi ha scoperto di avere un nuovo sogno, ma non potrà realizzarlo.



Visto l'aumentare di casi di Coronavirus anche in Uganda, il governo ha deciso di chiudere le scuole come misura per combattere l'emergenza.

Ma questo crea un'emergenza nell'emergenza: molti bambini che frequentano le nostre scuole sono orfani o provengono da famiglie poverissime che vivono nelle baraccopoli e la scuola rappresenta la loro unica possibilità per ricevere un pasto caldo. Per questo stiamo organizzando un'attività di distribuzione cibo, come descritto nel box di pagina 9.

Come Adrian, migliaia di bambini in Uganda non possono andare a scuola, e sono costretti a rinunciare ai propri sogni.

Ma tu puoi cambiare il loro destino e decidere un finale diverso per questa storia: sostieni un bambino a distanza sul sito www.praiseug.org: **con Praise, ti basta un semplice click** e potrai rimanere sempre in contatto con il bambino che sosterrai, sentendoti parte della sua vita ogni giorno.

Cambia la vita di un bambino ugandese, permettilgli di andare a scuola.

Hanno scelto di adottare a distanza e di sostenere Praise anche questi enti:

Conte.it

Dry Cast

Blockchain Forum Italia

TMP Group

Fabbrica Pelletterie Milano

Rotary Club Milano Fiera

**SE GIÀ SOSTIENI UN BAMBINO, FAI PASSAPAROLA!
RACCONTA A TUTTI CHE L'ADOZIONE A DISTANZA SU PRAISE
ACCORCIA LE DISTANZE!**

PRAISE



Sostieni un bambino a distanza con Praise! Per qualsiasi domanda

e suggerimento puoi trovarci al numero **+39 02 83595379**

oppure scriverci a **sostegnoadistanza@italiauganda.org**

E TU COSA ASPETTI?

Non sei curioso di scoprire questo nuovo modo di fare sostegno a distanza?

Ti aspettiamo su **<https://www.praiseug.org>**

Aiutaci con il tuo 5XMILLE

 **FONDAZIONE
ITALIA UGANDA**
Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini
Onlus



Codice fiscale **96039770183**

DONA il 5 per Mille della tua dichiarazione dei redditi a Fondazione Italia Uganda per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus.

Nella dichiarazione dei redditi o nel cud puoi scegliere di destinare il tuo 5 per Mille dell'IRPEF a Fondazione Italia Uganda per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus.

Firma nell'apposito riquadro a sostegno del volontariato e indica il codice fiscale 96039770183.

Con una firma puoi cambiare la vita di un bambino ugandese!

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **96039770183**